



A Torino nell'Anno Internazionale dell'Astronomia Viaggio in pullman Giovedì 10 dicembre 2009

Proclamato dall'ONU, **L'ANNO INTERNAZIONALE DELL'ASTRONOMIA -IYA2009-** da visibilità all'Italia che ha svolto un ruolo determinante in tutte le sedi internazionali e che è la patria di Galileo Galilei che nel 1609, giusto 400 anni fa, a Padova alzò per la prima volta al cielo il suo cannocchiale.

IYA2009, a cui partecipano più di 100 paesi, riveste grande importanza sul piano culturale e si pone degli obiettivi "alti" come il ruolo della scienza e il suo contributo alla società e alla cultura, l'avvicinamento dei giovani all'astronomia ed alla riscoperta del cielo come eredità universale dell'uomo.



La nostra visita al planetario

Posto su più piani di una struttura ardita ed efficiente, il museo risponde alle molteplici domande della scienza sul tema dell'astronomia.

Al **piano terra** si ha la risposta le seguenti domande: cos'è l'universo? Che significato hanno la luna, il sole e tutte le stelle e i pianeti che si possono vedere occhio nudo? E noi che posto occupiamo nel cosmo?

Al **primo piano** viene spiegato come si osserva oggi l'universo, con quali metodi si studia il cielo e come l'astronomia è diventata una scienza. Nel 1609 Galileo Galilei, guida di questo piano, punta il suo cannocchiale verso la luna usando così per la prima volta uno strumento per vedere nitidamente degli oggetti celesti. Dopo la rivoluzione portata dal modello copernicano le nostre conoscenze astronomiche sono aumentate grazie allo sviluppo di nuovi strumenti per indagare il visibile e l'invisibile.

Al **secondo piano** capiremo come funziona l'universo, quali sono le forze che muovono gli oggetti celesti. Nel 1642, anno della morte di Galileo, nasce in Inghilterra il fisico matematico Isaac e Newton. Grazie alle sue geniali intuizioni elabora la teoria della gravitazione universale, primo pilastro della scienza moderna.

Al **terzo piano** viene spiegato come evolve l'universo, quale sia la sua storia e quale finale avrà, come nascono e muoiono i pianeti, le stelle e le galassie. Rispondere a queste domande è compito della cosmologia nata, come scienza, dalle rivoluzionarie scoperte nel secolo scorso. Nel 1929 l'astronomo Edwin P. Hubble annuncia di aver scoperto che l'universo è in espansione e quindi in evoluzione. È questa una delle grandi rivoluzioni intellettuali del XX secolo che ha segnato la nascita della cosmologia moderna

Programma

Ritrovo in piazzale Marconi ore 6.50*
e **partenza per Torino ore 7.00**

Inizio **visita guidata** al planetario di Pino Torinese, ore 11.00
Spettacolo **Meraviglie dell'universo** (22 minuti), ore 12
Completamento della visita guidata e partenza per Vercelli, ore 13.00.

Degustazione di riso nel ristorante Aquila Nera ad **Arborio**, ore 14

Arrivo previsto a Lovere ore 19 circa

Costo viaggio e ingressi

40 euro soci e giovani

45 euro non soci

Costo ristorante

(famosa *panissa* e *radicchio stufato*;
vino acqua, caffè): 12 euro

Possibilità di acquisto del riso in una riseria artigianale.

Prenotazione obbligatoria presso la segreteria del museo entro il 4 dicembre 2009, anche via telefono o via mail la specificando e cognome e di recapito telefonico.

(*) Il precoce orario di partenza tiene conto prudenzialmente delle condizioni di traffico autostradale attorno a Milano e dell'obbligo della puntualità al programma concordato col planetario.

Nel vercellese la coltivazione del riso, che avrebbe rivoluzionato l'economia e lo scenario di queste terre, è documentata dalla fine del Quattrocento .

Introdotta pare dai monaci di Lucedio, il riso trova qui la sua culla e inizia il suo cammino che lo porterà ad essere il vessillo del territorio.

Gli agricoltori, per accogliere il nuovo cereale, "hanno creato" un nuovo paesaggio, trasformando quello che prima era stagno e palude in terreno fertile e conferendo carattere di unicità a questi luoghi, grazie al mirabile sistema irriguo giunto a perfezione con la creazione del Canale Cavour.

Gli Amici del Museo intendono "cultura" anche l'apprezzamento dei prodotti locali, in un orario che bene si presta a questa esperienza e in un luogo - Arborio - che ha dato il nome ad una nota qualità di riso.

